



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.CARMINE VITERBO

VTIC835001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CARMINE VITERBO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. _ del **01/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2023** con delibera n. 99*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 36** Curricolo di Istituto
- 38** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 40** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 53** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 57** Attività previste in relazione al PNSD
- 59** Valutazione degli apprendimenti
- 64** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 71** Aspetti generali
- 79** Modello organizzativo
- 82** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 83** Reti e Convenzioni attivate



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Carmine nasce dall'unione di due blocchi di scuole appartenute rispettivamente al 2° Circolo Didattico "A. Grandori", all'interno del quartiere Carmine, e all'Istituto Comprensivo "E. De Amicis", ubicato nel Centro Storico di Viterbo.

Una marcata differenza caratterizza la composizione demografica della popolazione scolastica dei due blocchi di scuole. Il tratto più evidente è la presenza percentualmente elevata di alunni di origine non italiana presso le sedi scolastiche del centro storico cittadino, a differenza delle scuole collocate all'esterno delle storiche mura della città, frequentate per la quasi totalità da alunni di nazionalità italiana.

Nei plessi situati nel quartiere Carmine, dove sono ubicate le Scuole dell'Infanzia S. Pietro e Lago Trasimeno e la Scuola Primaria A. Grandori, grazie alla conduzione di attività innovative e progetti sperimentali basati su percorsi di formazione e ricerca, negli ultimi anni si è registrata una tendenza ad accogliere popolazione scolastica proveniente anche dalle altre zone della città.

I tre plessi del centro cittadino, la Scuola Primaria De Amicis, la Scuola dell'Infanzia Centro Storico e la Scuola Secondaria I Grado "B. Tecchi", data l'alta percentuale di alunni non italiani, hanno sperimentato nel tempo varie esperienze didattiche di curricolo interculturale e progetti extrascolastici, a seguito di collaborazioni esterne e progetti di ricerca universitari, consentendo agli allievi di fruire di percorsi di continuità concreta ed operativa tra gli ordini di scuola.

Nel rispetto della connotazione storica dei singoli plessi e in un'ottica di valorizzazione delle esperienze pregresse. Sono nati macroprogetti di Istituto innovativi basati su esperienze di pedagogia attiva e didattica laboratoriale, su percorsi interdisciplinari di inclusione, intercultura e di educazione alla cittadinanza attiva.

La permanenza del personale docente in servizio presso l'Istituto e l'inserimento di nuove risorse determina una scuola con radici solide e identità ben definita, e contemporaneamente al passo con i tempi.

I docenti denotano un'ottima disposizione alla formazione e si registra un'alta percentuale di docenti partecipanti ai corsi organizzati dalla Rete di Ambito.



Popolazione scolastica

Opportunità:

La situazione della popolazione scolastica dell'istituto e' caratterizzata da grande eterogeneita', descritta solo parzialmente dai dati forniti per la comparazione: - L'istituto si compone di due blocchi di scuole, uno nel centro storico, uno in periferia. Nel centro storico e' presente un numero consistente di alunni stranieri, i quali in periferia sono pressoché assenti. Non sempre la loro presenza determina un abbassamento dell'indice ESCS, né dei livelli di apprendimento delle classi. In generale questo dato costituisce elemento propulsivo per percorsi di inclusione.

Vincoli:

La realtà emersa in relazione alla percentuale di studenti svantaggiati e' imputabile principalmente alla massiccia presenza di studenti immigrati residenti a nel centro storico

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui e' collocata l'Istituzione offre la possibilita' di avvalersi di numerose agenzie finalizzate alla cooperazione, alla partecipazione, all'interazione sociale e alla promozione culturale. La scuola si colloca al centro di una rete di interlocutori territoriali, la cui azione sinergica e' finalizzata a promuovere il successo formativo di tutti gli allievi, l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento. Tra le opportunita' piu' rilevanti sul territorio e' possibile citare: -

L'Universita' degli Studi della Tuscia; -L'AUCS, Associazione Universitaria per la Cooperazione e lo Sviluppo; -Varie Associazioni culturali, artistiche, di promozione dello Sport; -I Nidi di Infanzia; -Le Famiglie

Vincoli:

Il territorio in cui e' collocata l'Istituzione scolastica rientra totalmente nell'area del Comune di Viterbo e si caratterizza per scarsita' di risorse economiche ed una sostanziale assenza di impresa. L'Ente Locale non riesce a soddisfare i bisogni riscontrabili nel settore scolastico e le risorse erogate sono quasi esclusivamente da destinare alla manutenzione degli edifici. Risultano pressoché assenti finanziamenti destinati all'offerta formativa. In tale contesto, emerge la necessita' di valorizzare al meglio le risorse umane e tutte le competenze disponibili sul territorio

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

La scuola ha definito quali obiettivi prioritari per un'offerta formativa di qualità: - inclusione: progetto lettura, educazione ambientale, alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva; - collaborazione con le istituzioni presenti sul territorio (Università, ASL VT 3, associazionismo sportivo e culturale); - formazione dei docenti ed attenzione all'introduzione di pratiche innovative e di riflessività professionale; - implementazione di un'organizzazione dell'istituto basata sulla valorizzazione delle professionalità interne e sull'empowerment. Tali elementi non prevedono particolari costi aggiuntivi rispetto agli ordinari finanziamenti dello Stato, e incidono positivamente. Ulteriori elementi positivi: - Disponibilità nella sede centrale di uffici amministrativi con accessibilità nel rispetto della normativa vigente; - Elaborazione di un curriculum aperto all'integrazione di risorse del contesto territoriale; - Organizzazione didattica flessibile; - Partecipazione delle famiglie con contributi personali in termini di professionalità specifiche.

Vincoli:

L'Istituto Comprensivo è costituito da sette plessi, collocati in aree diverse della città. Alcuni plessi presentano barriere architettoniche. Alcuni plessi del centro storico mancano di spazi aperti. La spesa degli Enti locali per la messa a norma dei locali secondo l'uso richiesto (mensa, palestra, laboratori) è risultata fino ad oggi non adeguata.

Risorse professionali

Opportunità:

Le risorse umane e professionali in una istituzione che mette a disposizione servizi alla persona, nello specifico offerta formativa, può ritenersi il punto focale delle opportunità presenti al proprio interno. I dati a disposizione evidenziano una serie di elementi favorevoli: - Una percentuale alta di docenti a tempo indeterminato, quindi con maggiore disponibilità ad investire sul miglioramento professionale e sulla comunità professionale. - Si rileva una stabilità significativa nel corpo docente. - Il Dirigente Scolastico è al primo anno di incarico effettivo nell'Istituto, con esperienza pluriennale e piena conoscenza dell'Istituto stesso per precedenti incarichi di reggenza. - I docenti denotano un'ottima disposizione alla formazione.

Vincoli:

Dall'esame dei curriculum formativi e professionali dei docenti emergono livelli di competenza da implementare nell'ambito della lingua inglese.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C.CARMINE VITERBO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VTIC835001
Indirizzo	STRADA SALAMARO SNC VITERBO 01100 VITERBO
Telefono	0761346548
Email	VTIC835001@istruzione.it
Pec	vtic835001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccarmine.it

Plessi

VIA LAGO TRASIMENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA83501T
Indirizzo	STRADA SALAMARO SNC VITERBO 01100 VITERBO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Strada SALAMARO SNC - 01100 VITERBO VT

VIA S. PIETRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA83502V
Indirizzo	VIA DEL CARMINE VITERBO 01100 VITERBO



Edifici

- Via DEL CARMINE 15 - 01100 VITERBO VT

LOC. TOBIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VTAA83503X

Indirizzo STRADA TOBIA TOBIA 01100 VITERBO

Edifici

- Strada TOBIA SNC - 01100 VITERBO VT

SCUOLA INFANZIA CENTRO STORICO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VTAA835041

Indirizzo VIA EMILIO BIANCHI,11 VITERBO 01100 VITERBO

Edifici

- Via EMILIO BIANCHI 13 - 01100 VITERBO VT

ALCESTE GRANDORI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VTEE835013

Indirizzo STRADA SALAMARO SNC VITERBO 01100 VITERBO

Edifici

- Strada SALAMARO SNC - 01100 VITERBO VT

Numero Classi 22

Totale Alunni 234

DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA



Codice	VTEE835024
Indirizzo	VIA EMILIO BIANCHI 13 VITERBO 01100 VITERBO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via EMILIO BIANCHI 13 - 01100 VITERBO VT
Numero Classi	5
Totale Alunni	123

SCUOLA SEC. I TECCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VTMM835012
Indirizzo	VIA BIANCHI 13 VITERBO 01100 VITERBO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via EMILIO BIANCHI 26 - 01100 VITERBO VT
Numero Classi	6
Totale Alunni	124



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	AULE ALL'APERTO	10
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	4
	SPAZI ALL'APERTO	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	30



Digital Board

24



Risorse professionali

Docenti	97
Personale ATA	26



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE DELL'ISTITUTO PER LA PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E PER IL SUCCESSO SCOLASTICO DI CIASCUN ALUNNO

- **Rendere e considerare il bambino/ragazzo come soggetto attivo del proprio apprendimento**

Assumere come idea basilare la centralità dell'alunno-persona e progettare l'azione educativo-didattica partendo dai suoi bisogni è il primo atto della "**personalizzazione**" del percorso formativo.

Creare le condizioni idonee a valorizzare le inclinazioni e i talenti di ciascuno, diversificare e differenziare le strategie didattiche nel rispetto dei diversi patrimoni di conoscenze, abilità, competenze, ritmi e stili, permette di realizzare "in situazione" il processo di personalizzazione.

- **Valorizzare la diversità come specificità del soggetto**

Attenta, per sua tradizione, a tutti gli aspetti dell'inclusione e della valorizzazione della persona, la nostra scuola si propone di far acquisire la consapevolezza delle varie diversità esistenti nel mondo, la competenza per affrontarle e superarle con autonomia di giudizio, rispetto delle persone e delle culture coinvolte. Il nostro Istituto è da anni impegnato in percorsi progettuali basati sui processi inclusivi, sulla collaborazione tra pari e sulla valorizzazione della diversità.

In questo contesto rientrano inoltre specifici interventi volti a favorire l'inserimento di quei bambini che presentano difficoltà emozionali - relazionali, tali da influire negativamente sul processo di apprendimento.

- **Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, a misura di bambino/ragazzo**

La scuola si impegna a creare ambienti di apprendimento innovativi e dinamici, valorizzando forme di condivisione e comunicazione in rete tra scuola-allievo-famiglia.



In questa ottica relazionale la Scuola valorizza il rapporto con il territorio, a partire dalla famiglia.

- **Realizzare la continuità educativa**

A conferma di un impegno ormai pluriennale, si attribuisce alla continuità tra i vari ordini di scuola un ruolo centrale all'interno dell'impianto educativo dell'Istituto.

L'Istituto basa la propria progettazione su un curriculum verticale, dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado, attraverso il quale sviluppa ed organizza la didattica e facilita il raccordo tra i diversi ordini di scuola.

Mediante la valorizzazione delle esperienze formative ed educative vissute dal bambino/ragazzo fuori e dentro la scuola, si intende offrire a ciascun allievo le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

- **Potenziare l'educazione plurilingue e l'intercultura**

La scuola opera al fine di dotare gli alunni di strumenti socio-culturali adeguati, in vista della loro proiezione nell'Europa e nel mondo, anche potenziando le competenze linguistiche degli alunni di nazionalità non italiana.

La partecipazione a progetti nazionali ed europei per l'internazionalizzazione (ErasmusPlus, E-Twinning, Gemellaggi), l'ampliamento delle strumentazioni, la didattica digitale, le discipline STEM, rappresentano strategie innovative funzionali al perseguimento degli obiettivi formativi.

- **Potenziare le competenze legate ai linguaggi artistico-espressivi, in particolare alla musica**

L'Istituto attua percorsi di potenziamento musicale in continuità, come da Curriculum Verticale, progettando per il prossimo triennio lo sviluppo di un indirizzo musicale per la Scuola Secondaria di I Grado, al fine di favorire un armonico processo formativo in ciascun alunno, per il riconoscimento delle attitudini personali e per promuovere scelte consapevoli legate al proprio progetto di vita.



- **Promuovere la salute e il benessere psico-fisico degli alunni privilegiando le attività di psicomotricità, di educazione fisica e dello sport**

In considerazione dell'importanza che l'attività motoria riveste nella crescita equilibrata della persona per lo sviluppo psicofisico e per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, l'Istituto potenzia le attività fisico-motorie in tutti gli ordini di scuola con l'intento di favorire lo sviluppo della motricità globale, sensibilizzare alle tematiche afferenti alla salute e al benessere, promuovere la conoscenza e la pratica degli sport di squadra.

- **Promuovere il metodo scientifico per lo studio delle discipline STEM**

La didattica delle quattro discipline accademiche integrate, Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica, è basata su un nuovo approccio educativo, fatto di applicazioni reali e autentiche e consente agli studenti di apprendere il metodo scientifico applicato alla vita quotidiana.

Le STEM consentono di insegnare il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Incremento del numero di alunni nella fascia media e nella fascia alta degli esiti formativi (risultati di apprendimento).

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti della scuola secondaria di 1° grado che all'esito degli Esami di Stato conseguano valutazioni decimali uguali o superiori a 7.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento dei livelli di apprendimento in Italiano e Matematica attestati dalle prove nazionali.

Traguardo

Avvicinare il punteggio medio di istituto in Matematica e in Italiano alla media nazionale e progressivamente migliorarlo nel triennio, riducendo la variabilità tra le classi.

● Competenze chiave europee



Priorità

Promozione, rilevazione e valutazione delle competenze chiave, in base ai traguardi di sviluppo previsti nelle Indicazioni Nazionali

Traguardo

Attuare omogenee, sistematiche e condivise azioni di osservazione e di valutazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziamento linguistico**

Attivazione di sezioni a indirizzo linguistico CAMBRIDGE ENGLISH, per il potenziamento della Lingua Inglese e la preparazione alle Certificazioni Internazionali, nelle classi prime della scuola primaria e della scuola zsecondaria I grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione, rilevazione e valutazione delle competenze chiave, in base ai traguardi di sviluppo previsti nelle Indicazioni Nazionali

Traguardo

Attuare omogenee, sistematiche e condivise azioni di osservazione e di valutazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Sviluppare gli aspetti di internazionalizzazione, artistico-musicali e sportivi dell'Offerta Formativa

● Percorso n° 2: La dimensione della competenza

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, è importante distinguere i momenti di verifica/misurazione dalla valutazione.

La valutazione del processo complessivo è il momento durante il quale si attribuisce un valore ai dati raccolti attraverso la misurazione. Non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. Per fare questo, si tiene conto dei seguenti criteri:

1. progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza;
2. impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
3. crescita globale della personalità dell'alunno;
4. condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.

Si valutano altresì le competenze chiave di cittadinanza trasversali (competenze-chiave di cittadinanza - DM 139 e successive modifiche):

- imparare ad imparare (saper organizzare il proprio apprendimento in funzione delle proprie strategie di studio, saper spiegare il 'come' e il 'perché' si è arrivati ad una determinata soluzione, conoscere gli stili cognitivi);
- progettare;
- sviluppare competenze comunicative ed espressive;
- partecipare alla vita democratica;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere problemi formulando e verificando ipotesi;



- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari;
- acquisire ed interpretare criticamente le informazioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione, rilevazione e valutazione delle competenze chiave, in base ai traguardi di sviluppo previsti nelle Indicazioni Nazionali

Traguardo

Attuare omogenee, sistematiche e condivise azioni di osservazione e di valutazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Aggiornare la rubrica per la valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva

Sulla base della specificità operativa della Commissione interna



○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare un uso flessibile e integrato degli spazi scolastici, con disponibilita' diffusa nei plessi di luoghi tecnologici e polifunzionali, attrezzati per la lettura, le discipline STEM, la musica, l'arte, la comunicazione, le lingue, l'attivita' motoria.

○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere e garantire sulla base del Curricolo Verticale di Istituto percorsi formativi organici e completi, con azioni mirate, progettate e condivise nell'ambito della Commissione interna

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sviluppare gli aspetti di internazionalizzazione, artistico-musicali e sportivi dell'Offerta Formativa



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La effettiva realizzazione delle priorità dichiarate nel Rapporto di Autovalutazione appare direttamente connessa a scelte organizzative riconducibili alla progettazione didattica curricolare ed extra-curricolare, i cui cardini restano l'inclusione e la didattica per competenze. Il nostro Istituto si propone di consolidare le competenze dei propri alunni attraverso interventi che siano riconducibili alle competenze di cittadinanza e di realizzare una didattica integrata, fondata su una progettualità effettiva da realizzarsi mediante scelte collegiali, produzione di strumenti, orientamenti metodologici. Con l'adozione del Piano Nazionale Scuola Digitale si è inteso promuovere un processo di innovazione dell'Istituzione scolastica, collegata alle opportunità che offre l'educazione digitale. Il modello di scuola che emerge è caratterizzato da uno spazio aperto e inclusivo, nel quale gli studenti siano messi nelle condizioni di poter sviluppare le competenze per la vita. Il cambiamento si concretizzerà adeguando le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e della scuola e aggiornando i contenuti, le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe (PNSD e PNRR - Piano Scuola 4.0). Occorre mettere al centro i nuovi modelli di interazione didattica che utilizzano la tecnologia per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre più agilità mentale, abilità e un ruolo attivo da parte dei giovani. Le risorse informatiche utilizzate (Digital Board, notebook, tablet, LIM) devono dunque rispondere alle seguenti esigenze: influire sul miglioramento della qualità dell'intero processo di insegnamento-apprendimento; favorire il potenziamento di attività di didattica laboratoriale e di metodologie didattiche innovative; costituire un valido supporto per tutti gli alunni e in particolare per gli alunni BES; incentivare l'avvicinamento di tutti i docenti all'impiego quotidiano delle nuove tecnologie-

Arete di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



L'iter progettuale comprenderà le seguenti attività di laboratorio interdisciplinari: informatica, tinkering, pensiero computazionale, potenziamento della matematica, disegno tecnico, utilizzo di programmi per il disegno tecnico, robotica educativa, laboratori scientifici e didattica outdoor.

Nell'ottica di una totale immersione nella società scolastica e professionale, il percorso innovativo prevede il potenziamento per docenti e alunni della conoscenza delle lingue straniere.

Descrizione di azioni specifiche

I gruppi destinatari delle proposte progettuali saranno composti per il 50% di studentesse al fine di favorire la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM.

Potenziamento linguistico

Le proposte relative al multilinguismo saranno articolate in percorsi di potenziamento di lingua inglese finalizzati alle acquisizioni delle certificazioni linguistiche organizzate per livelli: starters, movers, flyers, beginner, elementary, pre intermediate, preliminary, intermediate plus.

Metodologie

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo. Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative

Problem solving e metodo induttivo. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni

Laboratorialità e learning by doing. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.



Promozione del pensiero critico nella società digitale. L'utilizzo delle nuove tecnologie deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.

Adozione di metodologie didattiche innovative. Il ricorso anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Elaborazione di Unità di Apprendimento e adozione degli strumenti di valutazione delle competenze, al fine di valutare:

- le competenze culturali promosse nei compiti di realtà proposti, ossia quelle appartenenti agli assi culturali
- le competenze chiave per la cittadinanza attiva (8 competenze chiave UE o del DM 139/07) trasversali a tutti gli assi culturali
- le conoscenze ed abilità che sono state mobilitate ed utilizzate dallo studente nell'affrontare il compito di realtà, collegate a delle competenze di riferimento e appartenenti agli assi, nonché ai singoli insegnamenti

Per valutare le competenze si potrà:



- osservare lo svolgimento del compito di realtà
- valutare i prodotti elaborati
- valutare la relazione di ricostruzione dell'attività da parte dell'allievo
- somministrare prove di competenza/prove esperte

Per valutare le conoscenze e le abilità si potranno stabilire criteri qualitativi per attribuire un voto in decimi anche ai prodotti intermedi e finale e alla relazione individuale. Nel caso in cui l'UdA preveda anche delle fasi introduttive basate sull'acquisizione di conoscenze e abilità necessarie ad affrontare i compiti di realtà delle fasi successive, si potranno somministrare al termine di queste anche prove di verifica tradizionali, cui attribuire voti in decimi.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Utilizzo sistematico dei laboratori interni, delle aule all'aperto e degli ambienti di apprendimento, recentemente allestiti con i fondi del PNRR e attrezzati con strumentazioni multimediali.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e quelli strutturali europei della programmazione 2021-2027, il processo di transizione digitale della scuola acquista un forte impulso, anche grazie ad un approccio sistemico delle azioni. A partire dall'a.s. 2022/2023, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si procederà alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che veda al centro l'attività didattica e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. La finalità di questo Piano Scuola 4.0 sarà la realizzazione di ambienti di apprendimento dove si fondino le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms. Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, sarà accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. In questo processo di abilitazione dello spazio e trasformazione dello stesso in ambiente di apprendimento sarà fondamentale coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica per rendere sostenibile la transizione verso un modello formativo ed educativo più efficace.



Aspetti generali

FATTORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

Nel nostro Istituto si assumono quali indicatori di un buon modo di fare scuola: □

-la condivisione delle scelte educative □

-la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola □

-il lavoro collegiale degli insegnanti □

-l'attenzione al tema della continuità □ l'attenzione alla "diversità" □

-l'attivazione di percorsi interculturali □

-la suddivisione delle competenze disciplinari fra gli insegnanti nella scuola primaria □

-il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento □

-l'individualizzazione delle procedure di insegnamento □

-l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente □

-la consapevolezza che la valutazione deve essere intesa come una operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che come strumento di espressione di giudizi nei confronti degli alunni □

-la flessibilità organizzativa □

-l'utilizzazione razionale degli spazi educativi □

-il rapporto costante fra insegnanti e famiglie □

-la promozione di iniziative finalizzate a valorizzare il ruolo delle famiglie (mostre, spettacoli, open days, open labs...) □

-la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento



professionale

TEMPI DELLE DISCIPLINE - SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	TEMPO PIENO	T. ANTIMERIDIANO
LINGUA ITALIANA	10 ore classe 1 [^] 9 ore classe 2 [^] 9 ore classi 3 [^] /4 [^] /5 [^]	7 ore classe 1 [^] 7 ore classe 2 [^] 6 ore classi 3 [^] /4 [^] /5 [^]
MATEMATICA	9 ore classe 1 [^] 9 ore classe 2 [^] 8 ore classi 3 [^] /4 [^] /5 [^]	7 ore classe 1 [^] 6 ore classe 2 [^] /3 [^] /4 [^] /5 [^]
SCIENZE	2 ore	2 ore
STORIA GEOGRAFIA	5 ore	4 ore
EDUCAZIONE FISICA	1 ora	1 ora
MUSICA	1 ora	1 ora
ARTE ED IMMAGINE	1 ora	1 ora
EDUCAZIONE CIVICA	1 ora (trasversale)	1 ora (trasversale)



RELIGIONE	2 ore	2 ore
TECNOLOGIA	1 ora	1 ora
LINGUA INGLESE	1 ora classe 1 [^] 2 ore classe 2 [^] 3 ore classi 3 [^] /4 [^] /5 [^]	1 ora classe 1 [^] 2 ore classe 2 [^] 3 ore classi 3 [^] /4 [^] /5 [^]

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DISCIPLINE	TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE N. ORE	TEMPO ORDINARIO ANNUALE N. ORE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Educazione Civica	1	33



Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
--	---	----

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

“Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un’ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.” Coerentemente con quanto affermato nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, l'Istituto si pone l’obiettivo di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. La continuità nasce, infatti, dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale dell’individuo. Il Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo "Carmine" si caratterizza inoltre per l'articolazione in aree di competenza, scaturite dall'evoluzione dei Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia in aggregazioni di discipline, funzionali al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Il nostro Istituto, pertanto, realizza i percorsi di Educazione Civica anche nell'ambito dei progetti di Istituto, le cui caratteristiche laboratoriali facilitano la trasversalità dell'insegnamento.

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tutti i progetti/laboratori realizzati fanno capo a cinque grandi aree tematiche che ne identificano le



finalità, i contenuti ed il campo di intervento:

✓ LEGALITÀ E CITTADINANZA:

area che riguarda la convivenza civile ed il territorio inteso come ambiente, culture e lingue diverse, e che si avvicina a forme e modalità di apprendimento non usuali

✓ INCLUSIONE SCOLASTICA:

area dell'espressione affettivo/relazionale, dei linguaggi emozionali, della socialità e dell'inclusione

✓ LETTURA:

area dei percorsi finalizzati alla scoperta della dimensione seduttiva della lettura, mediante la progettazione di attività motivanti e l'utilizzo di libri selezionati nel panorama della produzione editoriale di qualità nel campo della letteratura per ragazzi.

✓ CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO:

area della continuità del processo educativo tra scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria di I Grado e dell'orientamento per il passaggio alla scuola secondaria di II Grado, da realizzare mediante percorsi formativi- informativi integrati, gradualmente e consapevoli.

✓ RECUPERO, APPROFONDIMENTO E SVILUPPO:

area del consolidamento degli apprendimenti di base e delle attività di potenziamento e di arricchimento delle discipline del curriculum.





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA LAGO TRASIMENO VTAA83501T

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA S. PIETRO VTAA83502V

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LOC. TOBIA VTAA83503X

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA CENTRO STORICO
VTAA835041**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALCESTE GRANDORI VTEE835013

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DE AMICIS VTEE835024

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I TECCHI VTMM835012



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalla normativa vigente, all'insegnamento dell'Educazione civica vengono dedicate 33 ore annue, condivise da tutti i docenti di equipe e dei singoli consigli di classe. Al fine di rendere tale insegnamento realmente efficace, si propongono annualmente attività conclusive del percorso annuale intrapreso, in ciascun ordine di scuola, in cui gli alunni possano sperimentare in prima persona il vivere in una comunità educante e l'essere essi stessi soggetti attivi nel produrre partecipazione e condivisione.

Articolazione dell'insegnamento:

- a) Attività didattiche frontali



- b) La Costituzione
- c) Attività relativa alle educazioni (ambientale, stradale, civica, ecc.)
- d) Progetti di educazione civica
- e) Valutazione di prodotti
- f) Azione collegiale progettuale del team docenti

Allegati:

Curricolo verticale EDUCAZIONE CIVICA definitivo.pdf



Curricolo di Istituto

I.C.CARMINE VITERBO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La continuità educativa e didattica

Allegato:

Documento Continuità.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali l'Istituto ha adottato contenitori progettuali laboratoriali, dei quali si fornisce mappa allegata.

Allegato:

MAPPE - Contenitori progettuali di Istituto.pdf

Approfondimento

L'Istituto basa la propria progettazione su un curricolo verticale, dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado, attraverso il quale sviluppa ed organizza la didattica e facilita il raccordo tra i diversi ordini di scuola.

La partecipazione a progetti nazionali ed europei per l'internazionalizzazione, l'ampliamento delle strumentazioni, la didattica digitale, le discipline STEM, rappresentano le strategie attraverso le quali l'Istituto persegue le proprie finalità.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C.CARMINE VITERBO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Promozione approccio STEAM**

L'Istituto promuove metodologie educative e un approccio STEAM per permettere agli studenti e alle studentesse di assumere un approccio critico e creativo, acquisire chiavi per la comprensione della società che li circonda e conseguire competenze per impegnarsi nella pianificazione e nella creazione di un futuro migliore.

L'approccio STEAM riconosce l'importanza di molte discipline individuali così come le interazioni tra di esse nell'istruzione e nella vita. Le attività proposte nel corso del percorso di studi, quindi, si caratterizzano per l'adozione di una strategia interdisciplinare, multidisciplinare o transdisciplinare in cui le materie STEM e quelle umanistiche lavorano insieme per un obiettivo comune, incoraggiando la creatività e l'innovazione e aumentando la curiosità. La flessibilità nelle metodologie utilizzate fornisce l'opportunità di coinvolgere gli studenti da più prospettive, ponendoli al centro del percorso di apprendimento e offrendo loro la possibilità di apprendere attraverso il fare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le attività promosse nello specifico sono volte a:

- superare stereotipi sbagliati intorno al settore STEM e al suo ruolo nella società;
- promuovere modelli di ruolo più diversificati in relazione al genere e alla partecipazione delle minoranze alle STEM;
- permettere l'acquisizione fin dalla Scuola primaria dei linguaggi di programmazione;
- stimolare la capacità di risolvere situazioni problematiche e di riflettere sulle proprie azioni, in modo da impegnarsi in un processo di apprendimento continuo;
- supportare l'acquisizione di competenze trasversali quali pensiero riflessivo e problem solving, collaborazione e comunicazione, imparare ad imparare, competenze digitali e mentalità, iniziativa e pensiero autonomo, creatività e abilità sociali;
- offrire percorsi didattici caratterizzati da rilevanza, in cui gli studenti possano ravvisare un legame con i loro interessi personali e la vita quotidiana.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Nel mondo verde di Pollicino

Progetto per l'inclusione, l'educazione alla sostenibilità e la cittadinanza attiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Al termine del percorso l'alunno:

- Ha migliorato le abilità comunicative, psicomotorie, cognitive
- Ha sviluppato dinamiche relazionali positive
- Collabora con i compagni per un fine comune
- Ha conquistato autonomia, fiducia, autostima.
- Controlla i propri stati emotivi.
- Assume comportamenti responsabili, costruttivi e cooperativi.
- Ha coscienza delle regole che sono alla base di un corretto rapporto uomoambiente
- Gestisce positivamente l'attesa nel rispetto dei ritmi della natura
- Riconosce la diversità come presupposto di arricchimento.
- Riconosce i pericoli dell'ambiente circostante e mette in atto comportamenti idonei in situazioni di emergenza.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Orti didattici
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Aula generica
	Aule all'aperto
Strutture sportive	Palestra
	Spazi esterni



● Progetto Lettura e Biblioteche scolastiche

Attività di promozione della lettura e del libro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'alunno, al termine del percorso: E' stimolato a leggere e ad ascoltare; Conosce le potenzialità espressive di linguaggi diversi; Conosce i valori della solidarietà, dell'inclusione, della legalità attraverso le storie. Esplora le potenzialità di una storia e attiva comportamenti coerenti con i valori affrontati

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Aule all'aperto

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Aule all'aperto

Strutture sportive

Palestra

Spazi esterni

● Accoglienza

Scuola dell'Infanzia Una buona accoglienza rappresenta una condizione essenziale per una positiva esperienza scolastica e un momento privilegiato di incontro tra la scuola e le famiglie, favorendo una preziosa opportunità di conoscenza e collaborazione. La collaborazione con le famiglie è necessaria per supportare l'azione educativa della scuola e permette la condivisione dei passaggi fondamentali dello sviluppo cognitivo, affettivo e sociale degli alunni. Obiettivi formativi e competenze attese: -favorire il sereno distacco dalla famiglia; -promuovere ed



instaurare nel bambino un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie; - promuovere nel bambino la percezione di essere accolto ed accettato nell'ambiente scolastico; - stimolare nel bambino il desiderio di far parte del gruppo in modo attivo; - favorire nel bambino la relazione, la comunicazione interpersonale e la socializzazione con i pari e con gli adulti; - favorire il clima di reciproca fiducia tra genitori e scuola, attraverso comunicazione e collaborazione. Destinatari: classi aperte verticali; classi aperte parallele Risorse professionali: interne Risorse Materiali necessarie: aula generica e spazi esterni. Il progetto accoglienza si propone di offrire a bambini/e che affrontano per la prima volta l'esperienza dell'inserimento nella Scuola dell'Infanzia: -una situazione serena di relazioni, di gioco, di esperienza e di interesse verso i propri bisogni; -un graduale aumento delle ore di frequenza, partendo da poche ore al giorno che vengono aumentate fino al completo inserimento, nell'arco di due settimane circa; Scuola Primaria L'accoglienza nella Scuola Primaria è concordata dai docenti nell'interclasse di inizio anno, nel corso della quale si stabiliscono le attività da svolgere già dal primo giorno di scuola e si integra con una procedura ormai tradizione della scuola da molti anni: -I docenti accolgono le famiglie e gli alunni nell'atrio della scuola; -il D.S. riceve i genitori per una breve presentazione di benvenuto, nel corso della quale risponde a eventuali domande e fornisce prime indicazioni utili sull'organizzazione; - gli alunni delle classi prime, al fine di favorire un distacco sereno, raggiungono le aule insieme ai docenti e ai genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rendere positiva l'esperienza scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Concerti

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Continuità e Orientamento

FINALITÀ • Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola • Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico. **OBIETTIVI** • Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'allievo nel nuovo contesto scolastico. • Consentire agli alunni e alle famiglie dei bambini di 5 anni e delle classi quinte di conoscere finalità educative e organizzazione della scuola successiva di riferimento. • Prevedere visite programmate alla scuola primaria e secondaria di primo grado con gli alunni di 5 anni e delle classi quinte, per dar modo di conoscere gli ambienti fisici di accoglienza. • Predisporre laboratori/attività comuni programmati con la scuola primaria e secondaria di primo grado, per dar modo di conoscere alcune modalità di lavoro (rassicurare gli alunni sulle modalità di lavoro). • Garantire la continuità del processo educativo tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria mettendo gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare con serenità la futura esperienza scolastica. Il progetto prevede l'intervento su due fasi: 1. Fase iniziale: accoglienza degli alunni e dei genitori 2. Continuità verticale nel corso dell'anno scolastico. **ORGANIZZAZIONE** 1. **ACCOGLIENZA Genitori** • Il Dirigente incontra le famiglie in avvio di anno scolastico per presentare la scuola e illustrare l'offerta formativa. Scuola Primaria • evento iniziale in collaborazione con le docenti della scuola dell'Infanzia, alla presenza dei genitori; • predisposizione per un primo periodo, dello spazio aula con angoli di gioco-interesse, disposizione dei banchi funzionale alla relazione e alla realizzazione del circle time. Scuola Secondaria I Grado • evento o laboratori iniziali • esperienze di tutoring tra i nuovi alunni di classe prima con gli studenti di classe terza secondaria, per conoscere gli ambienti e/o i laboratori della scuola. 2. **CONTINUITÀ VERTICALE** Laboratori, eventi sul territorio e open day, nei periodi da novembre a maggio: • novembre/gennaio – **LABORATORI** – alunni 4/5 anni



Infanzia – classi 4[^]/5[^] primarie – classi 2[^]/3[^] secondarie I G.; • dicembre - OPEN DAY evento di istituto • febbraio – CARNEVALE DI ISTITUTO - evento da organizzare sul territorio • marzo - LABORATORI – alunni 4/5 anni Infanzia – classi 1[^]/2[^] primarie - classi 4[^]/5[^] primarie classi 1[^]/2[^] secondarie I G. • maggio - OPEN DAY evento di istituto I laboratori potranno riguardare: progetti d'Istituto, lingua straniera, sport, coding, musica e arte. SOGGETTI COINVOLTI FF. SS. PTOF - FF. SS. Continuità, Gruppi di lavoro temporanei (mese di settembre), Commissione Continuità, Ente Locale, Associazioni di volontariato OO.FF

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola
- Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Concerti

Magna

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Piscina

Spazi esterni

● Indirizzo Cambridge English nelle classi prime

Potenziamento della Lingua Inglese e preparazione alle Certificazioni Internazionali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incremento del numero di alunni nella fascia media e nella fascia alta degli esiti formativi (risultati di apprendimento).

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti della scuola secondaria di 1° grado che all'esito degli Esami di Stato conseguano valutazioni decimali uguali o superiori a 7.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Promozione, rilevazione e valutazione delle competenze chiave, in base ai traguardi di sviluppo previsti nelle Indicazioni Nazionali

Traguardo

Attuare omogenee, sistematiche e condivise azioni di osservazione e di valutazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze linguistiche e conseguimento delle certificazioni internazionali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	AULE ALL'APERTO
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto Nel mondo verde di Pollicino

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Al termine del percorso l'alunno:

- Ha migliorato le abilità comunicative, psicomotorie, cognitive
- Ha sviluppato dinamiche relazionali positive



- Collabora con i compagni per un fine comune
- Ha conquistato autonomia, fiducia, autostima.
- Controlla i propri stati emotivi.
- Assume comportamenti responsabili, costruttivi e cooperativi.
- Ha coscienza delle regole che sono alla base di un corretto rapporto uomo-ambiente
- Gestisce positivamente l'attesa nel rispetto dei ritmi della natura
- Riconosce la diversità come presupposto di arricchimento.
- Riconosce i pericoli dell'ambiente circostante e mette in atto comportamenti idonei in situazioni di emergenza.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Pluriennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Progetto Scuola Digitale
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sviluppo delle
competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione e
innovazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C.CARMINE VITERBO - VTIC835001

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE E L'AUTOVALUTAZIONE

La legge delega 107/2015, i successivi D. Lgs. n. 66 e n. 62 del 2017, unitamente ai D.M. n.741 e 742/2017 e alla CM 1865 del 10/10/2017, apportano specifiche novità alle procedure valutative.

LA VALUTAZIONE NELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di



rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.”

PRINCIPI GENERALI DEL PROCESSO VALUTATIVO

La valutazione costituisce parte integrante della formazione e rappresenta un aspetto essenziale dell'azione educativa. Essa non si limita alla verifica dei soli apprendimenti, ma considera tutto l'iter cognitivo dell'alunno ritenendo rilevanti anche la situazione di partenza, i comportamenti, l'interazione con i docenti ed il gruppo classe, la partecipazione all'attività didattica ed alla vita scolastica. Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

MODALITÀ E TEMPI DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

L'Istituzione scolastica garantisce la tempestiva informazione alle famiglie sul processo formativo, sui diversi risultati di apprendimento e di comportamento, sulla progressione e

lo sviluppo dei percorsi a livello personale, culturale e sociale attraverso tutte le forme possibili:

- registro elettronico: il registro è aperto e consultabile dai genitori nella parte delle valutazioni;
- comunicazioni informali;
- lettera o convocazione dei genitori per questioni rilevanti inerenti il comportamento, persistenti carenze nell'impegno, difficoltà specifiche o cali nel rendimento;
- colloqui generali periodici (2 volte l'anno), generalmente in novembre/dicembre ed in aprile;
- ricevimenti settimanali dei docenti su prenotazione tramite registro elettronico per la scuola secondaria di primo grado, di prossima attivazione;
- colloqui su convocazione o su richiesta dei genitori della scuola primaria durante gli incontri di programmazione settimanale del giovedì;
- specifica nota informativa predisposta dall'Istituzione scolastica in caso di assenza dei genitori ai colloqui periodici, qualora si ravvisi la necessità di far pervenire comunque una comunicazione alla famiglia;
- in caso di ammissione alla classe successiva in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione la scuola provvede ad informare immediatamente la famiglia, mettendo in atto strategie per il recupero/potenziamento e fornendo suggerimenti operativi alla famiglia stessa. Nel corso dell'anno, la scuola, con appositi contratti formativi, fornisce alle famiglie informazioni sulle strategie adottate per il recupero/potenziamento, coinvolgendo gli alunni, con la consapevolezza e l'adesione dei genitori, nello svolgimento di percorsi



personalizzati ed anche integrativi.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione del comportamento sono stati definiti i criteri riportati in allegato al PTOF

Allegato:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola primaria e secondaria di I grado

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno, con riferimento a:
 - a. costanza dell'impegno e sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - c. assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Scuola Primaria

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di



apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione può essere deliberata, nel rispetto delle seguenti modalità:

1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. La non ammissione non deve essere un evento coincidente con il termine della classe prima.
5. La non ammissione deve essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
6. La non ammissione può essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

Scuola Secondaria di I Grado.

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.



La non ammissione può essere deliberata, nel rispetto delle seguenti modalità:

1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il consiglio di classe valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti necessari nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. La non ammissione non deve essere coincidente con il termine della classe prima.
5. La non ammissione deve essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.
6. La non ammissione può essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In allegato, i criteri per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato

Allegato:

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni con DES e svantaggio socio-economico e linguistico-culturale. Per supportare gli studenti con difficoltà vengono realizzati interventi efficaci come: gruppi di livello all'interno delle classi, corsi di recupero/potenziamento pomeridiani. Altre modalità di supporto degli alunni in difficoltà sono: * Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti a cura di personale educativo appartenente ad associazioni esterne. Nel lavoro d'aula vengono effettuati interventi individualizzati attraverso la personalizzazione dei percorsi, l'attività laboratoriale, la metodologia definita nei PDP e nei PEI, in funzione dei bisogni educativi degli studenti. vengono altresì realizzate attività di potenziamento destinate agli studenti con particolari attitudini o talenti. Vengono effettuati con risultati efficaci: gruppi di livello all'interno delle classi; gruppi di livello per classi aperte; partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola; giornate dedicate al recupero e al potenziamento; partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare e/o extra-curricolare.

Punti di debolezza:

Contrazione delle risorse economiche destinate alle attività di Recupero e Potenziamento (FIS). Necessità di formazione dei docenti curricolari sui temi dell'Inclusione finalizzata a una didattica efficace per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL



Famiglie
Assistenti alla comunicazione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO, per gli alunni con disabilità accertata ai sensi della Legge 104/1992, è compilato sulla base del Profilo di Funzionamento a cura del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione. Nel corso del GLO iniziale, il P.E.I. proposto è condiviso con la famiglia dell'alunno e con gli specialisti, approvato con verbalizzazione, firmato da entrambi i genitori e dall'equipe dei docenti e consegnato alla scuola dal docente per le Attività di Sostegno per la successiva firma del DS.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Si intende per figura professionale esterna alla scuola, che interagisce con la classe o con l'alunno, l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; quale figura professionale interna, ove esistente, lo psicopedagogo ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI. Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Collaborazione nel processo di educativo

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ La Valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ed è espressa con voto in decimi. Nel caso di alunni con disabilità la cui programmazione educativo didattica sia completamente differenziata rispetto alle discipline del curriculum standard, è necessario riferire la valutazione alle aree indicate nel Profilo di Funzionamento, indicando per ciascuna di esse le fasi significative di miglioramento. In tal caso il documento di valutazione riporterà le aree e non le singole discipline. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente, dopo aver acquisito il parere favorevole delle famiglie, quando siano previste programmazioni differenziate.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ (ADHD) Oltre alle indicazioni relative alle modalità di programmazione degli interventi didattici e di conduzione della classe riportati nelle Circolari Ministeriali prot. 40899 del 15/6/2010 e prot. 5713 del 9/2010, la valutazione degli alunni con ADHD deve tener conto delle seguenti indicazioni:

- organizzare prove scritte in più parti e in più quesiti distinti;
- valutare gli elaborati scritti in base al contenuto, senza considerare gli errori di distrazione, valorizzando il prodotto e l'impegno piuttosto che la forma;
- gratificare gli alunni in forme ravvicinate e frequenti.

I docenti dovranno inoltre considerare i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione del comportamento dell'alunno.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) La legge n.170 dell'8/10/2010 stabilisce che gli alunni con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari. Le Istituzioni scolastiche devono garantire:

- a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti necessaria, la possibilità dell'esonero.

Le misure di cui sopra devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi. Allo stesso modo, anche le prove di verifica degli apprendimenti per



gli alunni con DSA terranno conto delle scelte metodologiche e didattiche operate dall'équipe pedagogica e dal Consiglio di classe. In particolare il docente, secondo quanto predisposto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e sottoscritto dai genitori, avrà cura di: - Predisporre verifiche scalari; - Programmare e concordare con l'alunno le verifiche (anche le interrogazioni devono essere programmate); - Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera); - Predisporre i testi già scritti e, se utile, ingrandirli; - Porre maggior attenzione alla valutazione delle conoscenze e delle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale; - Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (schemi, flussi, mappe...); - Introdurre prove informatizzate; - Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove; - Sostenere ed incoraggiare costantemente, dimostrando fiducia e pazienza. Per la valutazione sommativa di fine quadrimestre si dovrà tenere conto delle capacità e delle difficoltà dell'alunno, considerando i progressi manifestati rispetto alla situazione di partenza. Si dovrà dunque privilegiare la valorizzazione dei progressi individuali rispetto al pieno raggiungimento di un obiettivo e di uno standard previsto per il gruppo classe.



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE

Il nostro Istituto comprende scuole dell'infanzia e primarie variamente distribuite nel territorio del Comune ed un plesso di scuola secondaria di I grado.

SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLE PRIMARIE	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<i>LAGO TRASIMENO</i>	<i>ALCESTE GRANDORI</i>	<i>BONAVENTURA TECCHI - sede di VIA BIANCHI e BONAVENTURA TECCHI SUCCURSALE di VIA VICO SQUARANO</i>
<i>CENTRO STORICO</i>	<i>EDMONDO DE AMICIS</i>	
<i>TOBIA</i>		
<i>SAN PIETRO</i>		

LE SCUOLE DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA LAGO TRASIMENO

La Scuola dell'Infanzia "Lago Trasimeno", ubicata nei locali del piano terra della Scuola Primaria "Alceste Grandori", è costituita da una monosezione.



Le insegnanti si alternano sul gruppo, adottando un orario articolato per favorire i lavori di gruppo e utilizzare al meglio la compresenza delle docenti. Soltanto per l'attività progressiva differenziata le stesse insegnanti sono fisse sui gruppi suddivisi per fasce d'età.

Sezioni	n. 1 orario completo
Strutture	aula grande spazio antisezione (suddiviso e strutturato in angoli gioco e laboratorio) blocchi servizi igienici sala mensa giardino con attrezzature ludiche biblioteca
Servizi	Mensa Assistenza di base per alunni con disabilità Pre-scuola/Post-scuola gestito da Cooperativa esterna .

SCUOLA DELL'INFANZIA "CENTRO STORICO"

La Scuola dell'Infanzia "Centro Storico", collocata al primo piano dell'edificio storico situato nella centralissima Via Emilio Bianchi, ospita circa 80 bambini distribuiti in sezioni omogenee per età.

Con la scuola primaria, collocata al secondo piano dello stesso edificio, si attua un proficuo scambio di informazioni e una progettazione in continuità che favorisce "lo star bene a scuola" di tutti gli alunni.



Sezioni	n. 4 sezioni, di cui una con funzionamento a orario completo grazie all'utilizzo del docente di potenziamento
Strutture	aule n. spazi per attività laboratoriali bagni con antibagno bagni per adulti sala mensa cortile con attrezzature ludiche biblioteca
Servizi	Mensa Assistenza di base per alunni con disabilità Pre-scuola/Post-scuola gestito da Cooperativa esterna .

SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIETRO

La nascita della Scuola dell'Infanzia "San Pietro" risale a più di 20 anni fa; dopo alcuni trasferimenti il plesso trova la sua sede nei locali adiacenti le mura di Viterbo, presso l'antica Porta del Carmine. Prima scuola sperimentale della Provincia, ha sempre cercato percorsi educativi innovativi ed ha effettuato una serie di esperienze significative che le hanno permesso di crescere per quanto riguarda la didattica, la formazione, la ricerca.

Attualmente la scuola è costituita da 5 sezioni.

Sezioni	n. 3
Strutture	aule



	<p>ampio atrio</p> <p>sala mensa</p> <p>blocchi di servizi igienici, servizi per adulti e bagno per disabili</p> <p>ampio giardino attrezzato e piccola pineta</p> <p>orto didattico</p>
Servizi	<p>Assistenza di base per alunni con disabilità</p> <p>Mensa</p> <p>Pre-scuola/Post-scuola gestito da Cooperativa esterna .</p>

SCUOLA DELL'INFANZIA DI TOBIA

La Scuola dell'Infanzia di Tobia è costituita da una monosezione. Occupa gli spazi di un nuovo edificio a piano terra, cui è annesso un ampio giardino con attrezzature ludiche.

Sezioni	n. 1 orario completo
Strutture	aule



	grande atrio salone bagni bagno insegnanti sala mensa stanza collaboratori scolastici giardino
Servizi	Mensa Assistenza di base per alunni con disabilità

LE SCUOLE PRIMARIE

SCUOLA PRIMARIA "ALCESTE GRANDORI"

La Scuola Primaria "Alceste Grandori" è la più grande dell'Istituto: è costituita da 16 classi, con due diversi orari di funzionamento.

STRUTTURE	SERVIZI	TEMPO SCUOLA
<ul style="list-style-type: none">· aule· blocchi servizi igienici· giardini· palestra (in convenzione)· teatro· laboratorio	<ul style="list-style-type: none">· mensa· scuolabus· pre-scuola (cooperativa)· post-scuola (cooperativa)· assistenza per	<ul style="list-style-type: none">· Funzionamento antimeridiano - 27 ore, dal lunedì al venerdì· Funzionamento a Tempo Pieno - 40 ore, con mensa tutti i giorni, dal lunedì al venerdì



informatica · ampio spazio mensa · biblioteca - aule all'aperto - spazi esterni -orti didattici	alunni con disabilità	
--	-----------------------	--

SCUOLA PRIMARIA "E. DE AMICIS"

La Scuola Primaria "E. De Amicis" è la scuola più antica della città; nasce agli inizi del 1900 nell'edificio storico dell'ex Monastero dell'Assunta. Attualmente ospita 6 classi di scuola primaria, delle quali 5 con orario a Tempo Pieno e 1 con orario antimeridiano a 27 ore.

st

STRUTTURE	SERVIZI	TEMPO SCUOLA
<ul style="list-style-type: none"> · aule · numerose aule laboratorio · blocchi servizi igienici · bagni per adulti · sala mensa · palestra · una grande sala per 	<ul style="list-style-type: none"> · Mensa · Servizio pre e post scuola (cooperativa) · assistenza per alunni con disabilità 	<ul style="list-style-type: none"> · tempo pieno 40 ore



riunioni		
· biblioteca		
· laboratorio di informatica		
· stanze adibite ad ufficio fino all'a.s. 2011/2012 - ex presidenza		

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "B. TECCHI"

È la sola scuola secondaria di I grado dell'Istituto: è attualmente costituita da 6 classi con orario di funzionamento antimeridiano, su cinque giorni.

Dall'anno scolastico 2024/2025 sarà attiva la succursale nel Quartiere Carmine, in via Vico Squarano.

STRUTTURE	SERVIZI	TEMPO SCUOLA
<ul style="list-style-type: none">• numerose aule e laboratori su modello DADA• blocchi servizi igienici• bagni per adulti	<ul style="list-style-type: none">· assistenza per alunni con disabilità	<ul style="list-style-type: none">· tempo antimeridiano - 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì



- | | | |
|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">· palestra con spogliatoio e servizi· laboratorio di informatica· biblioteca· sala docenti· aula magna | | |
|--|--|--|

SEZIONI PRIMAVERA ATTIVATE: N.2, presso la Scuola dell'Infanzia di San Pietro e presso la Scuola dell'Infanzia di Tobia

FUNZIONIGRAMMA COMPLETO E COMMISSIONI DI LAVORO

Il **FUNZIONIGRAMMA** costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

E' definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato al PTOF.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	FUNZIONI DELEGATE nel Coordinamento generale dell'unità produttiva, ed in particolare: • Coordinamento e gestione organizzativa dell'Istituto • Coordinamento e gestione del personale • Coordinamento e gestione delle attività didattiche • Rapporti con l'utenza • Rapporti con la Dirigenza dell'Istituto e gli uffici di segreteria • Rapporti con l'Ente Locale • Coordinamento e supervisione in materia di tutela dei dati personali sensibili relativamente agli alunni ed ai lavoratori del plesso • Coordinamento ed attuazione, nel plesso, della normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e delle relative disposizioni aziendali	2
Funzione strumentale	Progettazione, coordinamento e verifica dei percorsi educativi funzionali al Piano di Miglioramento	4
Responsabile di plesso	Funzioni di organizzazione, controllo e sicurezza dei singoli plessi scolastici	7
Responsabile di laboratorio	Docente sub consegnatario delle risorse tecnologiche in uso nel Laboratorio 3.0 della Sede Centrale	1



Animatore digitale	Affiancamento del DS e del DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1
Team digitale	Collaborazione con l'Animatore Digitale, per l'innovazione tecnologica nei tre ordini di scuola.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Progettazione, coordinamento e verifica del Curricolo di Educazione Civica.	1
Coordinatore Scuole dell'Infanzia	Compiti di coordinamento degli aspetti organizzativi, progettuali e di continuità dei quattro plessi di scuola dell'Infanzia	1
Coordinatore Area DSA e altri Bisogni Educativi Speciali	Predisposizione e aggiornamento della modulistica specifica e consulenza ai docenti nei percorsi di redazione dei Piani Didattici Personalizzati	1
Referente Internazionalizzazione	Coordinamento dei progetti Erasmus, E-Twinning e Gemellaggi	1
Referente per l'Intercultura	Coordinamento progettuale ed organizzativo interculturale	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	n.2 unità sono utilizzate con funzioni di insegnamento nelle equipe docenti. n.1 unità è utilizzata per sostituire il Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico, distaccato dall'insegnamento. Impiegato in attività di:	3



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Alfabetizzazione alunni stranieri e percorsi di arricchimento formativo

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Organizzazione autonoma dell'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Predisposizione del piano delle attività del personale ATA, degli incarichi di natura organizzativa e delle prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo. Svolgimento con autonomia operativa e responsabilità diretta di tutta l'attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. Espletamento dei compiti come funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico
Comunicazioni in Bacheca Famiglie



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Scuole SPS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Special Olympics

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università



- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Ambito 28

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito